
edizione del 4 luglio 1997

sommario

1. Pronti i bandi per 163 assunzioni

2. Trasporti: incontro a Oulx con due Dipartimenti francesi

3. Dal Consiglio Provinciale

4. Dalla Giunta Provinciale

5. Citta' d'arte a porte aperte

6. Stati Generali: Da Aglie' alla conferenza di Ivrea

7. La pagina dei Gruppi consiliari

1. PRONTI I BANDI PER 163 ASSUNZIONI

Sono in distribuzione in Provincia (Via Maria Vittoria, 12 - Orario: 9-12,30/14-16 dal lunedì al giovedì; 9-13 il venerdì) i bandi di concorso per l'assunzione di 163 persone. I bandi - che sono disponibili anche via Internet al sito della Provincia (<http://www.provincia.torino.it/concorsi/>) - si riferiscono a posizioni medio-alte e richiedono quale titolo di studio lauree e diplomi in diverse discipline. Le domande dovranno essere presentate entro il 31 luglio prossimo.

Con questo secondo gruppo di concorsi (i primi furono banditi a maggio), spiegano la Presidente Mercedes Bresso e l'Assessore alle Risorse Umane, Anna Ferrero, "si completa il piano concorsi approvato dalla Giunta per il 1997. Abbiamo sospeso soltanto la pubblicazione di pochi bandi, per i quali stiamo esaminando la possibilita' di applicare la recente legge Bassanini nella parte che permette i concorsi interni."

2. TRASPORTI: INCONTRO A OULX CON DUE DIPARTIMENTI FRANCESI

Giovedì pomeriggio a Oulx presso la sala del Consiglio Comunale, la Presidente della Provincia **Mercedes Bresso**, l'Assessore provinciale ai trasporti **Franco Campia** e i signori **Pierre Eymoud** Consigliere Generale del Dipartimento delle Hautes-Alpes), **Pierre Roux** (Presidente di Setumont, consorzio fra soggetti pubblici e privati del medesimo dipartimento) e **René Girard** (Vicepresidente del Dipartimento della Savoie) hanno illustrato i temi della discussione in atto tra i tre Enti in ordine al problema dei collegamenti fra le tre aree alpine. Gli Amministratori italiani e francesi sono stati accolti dal Sindaco di Oulx, Maria Evelina Bertero.

"Abbiamo lavorato - ha spiegato la Presidente Bresso - allo scopo di migliorare le relazioni fra le tre comunita'. Attualmente stiamo esaminando insieme tre soluzioni: 1) una modifica del tracciato del tunnel previsto dal collegamento dell'Alta Velocita' Torino-Lione in modo da ridurre i costi dell'opera e da incrementarne le ricadute positive sulle collettività che vivono a cavallo delle Alpi; 2) la realizzazione di un collegamento stradale attraverso il Monginevro sulla direttrice Torino-Briançon-Gap; 3) l'elaborazione di un progetto interreg per il miglioramento dei collegamenti locali transfrontalieri.

Tutti e tre i rappresentanti degli Enti transalpini hanno manifestato l'intenzione di proseguire nella collaborazione ("il miglioramento dei collegamenti sulla direttrice Est-Ovest - hanno detto - e' vitale per le nostre comunita'.") e hanno sottolineato, unitamente alla Presidente Bresso e all'Assessore Campia, l'importanza decisiva che nel prossimo futuro rivestira' l'intervento delle autorità regionali (quelle del Piemonte, ovviamente, per la parte italiana). Una volta messi a punto intese e progetti, questi saranno dunque portati all'attenzione delle Regioni competenti in Italia e in Francia affinché li facciano propri e si incarichino di sostenerli presso i rispettivi Governi nazionali.

Durante l'incontro di giovedì si e' approfondito il tema del collegamento stradale attraverso il Monginevro. Il progetto e' stato illustrato dal Prof. Alerto Chiaraviglio, docente del Politecnico di Torino. Quanto prima si fisseranno i tempi per la firma del protocollo d'intesa fra i tre Enti, che a quel punto agiranno di concerto nei confronti delle autorità italiane e francesi per far approvare i progetti e per portarli a realizzazione.

3. I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE (26.6.97)

IL CONSIGLIO CHIEDE NUOVI SITI PER OMA E CHIMICA INDUSTRIALE

Unanimità del Consiglio Provinciale, presieduto da **Elio Marchiaro**, per un ordine del giorno con il quale si richiede " la rilocalizzazione delle aziende OMA e CHIMICA INDUSTRIALE di Rivalta ".

Nel documento, presentato dai Consiglieri Massaglia e Sola (PDS), Tibaldi (Rifondazione Comunista) , Ponzetti (Popolari), Vendramini (Pensionati), Giarrusso(Verdi) e Bollero (Patto dei Democratici) e approvato con un emendamento del consigliere Fluttero (AN) , la richiesta è motivata da tre principali ragioni e da altrettante considerazioni di fondo.

Le ragioni: i miasmi ricorrenti fastidiosi per gli abitanti di Rivalta e dei comuni vicini, l'incidente del 3 maggio 96 chiaro segnale di pericolosità delle lavorazioni, il rinnovo delle autorizzazioni alle aziende da parte della Provincia che ha vincolato le attività a precise prescrizioni tecniche e gestionali e " la durata massima ai tempi di realizzazione del previsto Parco Fluviale del Sangone, così come verranno definiti dal Piano d' Area del Parco".

Tra le considerazioni, due richiamano il ruolo della Provincia ("la Provincia ha competenze a rinnovare le autorizzazioni nel rispetto della normativa e non può essere il diniego dell'autorizzazione un atto discrezionale con cui determinare scelte politiche complessive"; qualora la Provincia non avesse concesso il rinnovo OMA e Chimica non avrebbero cessato le attività in quanto alcune lavorazioni non sono soggette ad autorizzazione provinciale"), la terza rileva che le aree occupate dalle aziende sono improprie in quanto parti del Parco Fluviale del Sangone e a rischio di esondazione.

" Il Consiglio - recita l'ordine del giorno - preso atto che le questioni inerenti lo smaltimento dei rifiuti in genere , e dei tossici nocivi in particolare , richiedono con urgenza l'assunzione di determinazioni politiche che consentano di superare i ritardi storici, già causa di molti danni, sollecita la Regione Piemonte a individuare nuovi siti in cui rilocalizzare le aziende OMA e CHIMICA INDUSTRIALE e ad avviare una tavola di concertazione con Ministero, Aziende, Comune e Provincia che consenta di rendere operativa la necessaria rilocalizzazione con tempi definiti ".

Il documento è stato a lungo esaminato e discusso.

Il Consigliere Claudio Sola (PDS), intervenuto in apertura del dibattito, ha avuto parole di elogio per la Provincia che ha concesso le autorizzazioni dopo attenti e scrupolosi controlli, ma ha insistito sulla necessità di lavorare alla rilocalizzazione di OMA e CHIMICA INDUSTRIALE, venendo incontro alle richieste dei rivaltesi.

Necessità ribadita da Barbara Tibaldi (capogruppo di Rifondazione Comunista) che ha consigliato all'Amministrazione Provinciale di mantenere un rapporto sistematico e continuativo con i cittadini per sopperire alla lunga latitanza delle istituzioni.

" Sono d'accordo con lo spirito e il contenuto di questa mozione.

- ha commentato l'Assessore all'Ambiente Giuseppe Gamba - La rilocalizzazione purtroppo non è stata ancora fatta per molti motivi tra i quali la mancata approvazione del piano d'Area. Penso che sarebbe una buona soluzione promuovere un'azione di sostegno, anche finanziario, all'Ente Parco perché possa provvedere al piano. La Provincia deve farsi parte diligente, chiamando, stimolando la Regione a collaborare."

Andrea Fluttero (AN) si è dichiarato favorevole all'ordine del giorno se integrato da un suo emendamento, che "impegna la Provincia di Torino a svolgere un ruolo attivo di coordinamento e stimolo alla risoluzione del problema."

Angela Massaglia(PDS) , prima perplessa, ha accettato l'integrazione di Fluttero. Si è così arrivati alla votazione definitiva.

INTERROGAZIONE

- **Lavori di sistemazione del tracciato della S.P.92 tra il ponte di Castiglione e la S.S.590 della collina.** Interroganti: i Consiglieri di Alleanza Nazionale. Ha risposto l'Assessore alla Viabilità, Franco Campia.

FERNANDO GIARRUSSO (VERDI) SI DIMETTE DALLA II COMMISSIONE.

Il Consiglio ha approvato una deliberazione con la quale si accolgono le dimissioni del Consigliere Giarrusso dalla II Commissione (Ambiente).

4. I PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA

Riunitasi a Oulx presso la sala del Consiglio comunale, la Giunta provinciale ha approvato, fra gli altri, i seguenti provvedimenti.

. S.P. 49 di Ribordone. Lavori di ripristino a seguito dell'alluvione del 5-7 novembre 1994.

Approvazione del progetto e autorizzazione all'esperimento di trattativa privata (L. 800 milioni).

. Lavori sulle strade provinciali dei circoli di Vistrovio, Castellamonte, Cuorgne', Pont, Ivrea e Pavone. Approvazione del progetto e autorizzazione all'esperimento di asta pubblica (1 miliardo e 300 milioni).

. Lavori di formazione di segnaletica orizzontale lungo le strade provinciali dei circoli di Pianezza e Caselle (71 milioni); Lanzo, Cirie' e Rivarolo (71 milioni); Viu', Ceres e Coassolo (71 milioni).

. Costituzione di uno "Sportello informativo mobile" . per il sostegno alla Piccola e Media Impresa in provincia di Torino (affidamento incarico, L. 65 milioni).

5. CITTA' D'ARTE A PORTE APERTE

IVREA: VISITE GUIDATE SOTTO L'OMBRELLO

La prima delle due giornate dedicate ad Ivrea nell'ambito dell'iniziativa "Citta'd'arte a porte aperte" e' stata fortemente penalizzata dal maltempo. Domenica 29 giugno la pioggia insistente ha causato gravi danni in tutta la zona e la Protezione Civile ha invitato gli automobilisti a mettersi in viaggio solo nei casi di assoluta necessita'. Tuttavia il bilancio della manifestazione resta piu' che positivo. L'afflusso di pubblico, soprattutto nel pomeriggio, e' stato molto buono. L'offerta di luoghi di grande interesse, solitamente non visitabili, come il Convento di San Bernardino, ha attratto numerosi gruppi di turisti. Per l'occasione sono stati predisposti due Punti Informativi nei pressi dell'Olivetti e del Palazzo Comunale, ben segnalati da numerosi cartelli indicatori lungo le principali vie della citta'. A disposizione dei turisti anche depliant e pieghevoli curati dalla locale ATP con informazioni sugli itinerari, i monumenti visitabili, i parcheggi pubblici gratuiti, i ristoranti convenzionati, la cultura e la gastronomia del Canavese.

L'ITINERARIO OLIVETTIANO

Con partenza dai Punti Informativi sono state organizzate dai volontari di diverse associazioni locali (FAI, Castello di Ivrea, Italia Nostra, Coop, Conte Verde) visite guidate gratuite. Due gli itinerari proposti: il primo, "storico", comprendeva la visita al Castello del Conte Verde, risalente al XIII secolo, alla Cattedrale di Santa Maria, fondata nel IV secolo, contenente due tele del Defendente Ferrari e all'annesso portico romanico dei canonici. Il secondo itinerario, "olivettiano", era invece incentrato sulla moderna cittadella della Olivetti, esempio di architettura industriale, residenziale e di servizi, progettata dai migliori architetti italiani (Figini, Pollini, Vittoria, Cardella). Nell'itinerario olivettiano era inclusa anche la chiesa quattrocentesca di San Bernardino, contenente uno straordinario ciclo di affreschi di Gian Martino Spanzotti (sec. XV). La citta' di Ivrea ha cosi' mostrato un ricco spaccato della sua storia e della sua arte antica, ma anche della piu' recente architettura moderna legata allo sviluppo dell'Olivetti. Ivrea si ripropone come "citta' d'arte a porte aperte" domenica 13 luglio.

MONCALIERI: UNA CITTA' COME UN SALOTTO

L'arco dedicato a Vittorio Emanuele sotto il quale si transita per entrare nella citta' vecchia e' qualcosa piu' di un 'semplice' arco: e' una porta che apre i cuori e le menti, oltre che gli occhi, verso gli orizzonti di altri tempi e di altre storie. La citta' era sorta per l'esodo degli abitanti della vicina Testona, andata distrutta nelle guerre con Asti e Chieri. Qui, nei pressi dell'Arco, in Borgo Navile, erano insediati i templari, che vi gestivano un ospedale; il ponte sul Po era tra i piu' importanti sulla via di Francia. Poi la citta' crebbe e con i Savoia divenne importante; non una "qualsiasi" residenza dove trascorrere piacevolmente le villeggiature, ma una sede importante di eventi intrisi di significati storici, come il proclama di Vittorio Emanuele II agli italiani nel 1859.

Per molto tempo, finita la stagione felice in cui i giovani della "Torino bene" arrivavano qui in barca come venissero in villeggiatura, Moncalieri fu considerata dai piu' come una sorta di appendice naturale di Torino, troppo vicina alla citta' per essere meta delle gite dei torinesi, troppo urbanizzata ed organica alla metropoli per attrarre visitatori da lontano. Si tratta, invece, sicuramente, di una delle piu' belle citta' del Piemonte, piena di grazia raccolta o di aristocratica eleganza a seconda che se ne percorrano certe anguste strade in salita, o che l'occhio spazi sulle prospettive delle grandi piazze su cui si affacciano palazzi ben restaurati e fieri delle loro architetture e dei loro colori.

Si gode sicuramente questa bellezza la statua di Nettuno che, nel salotto buono cittadino, la piazza del Municipio, osserva beato l'andirivieni del mercato; e si gode l'allegria dei moncalieresi, gente piena di uno spirito brioso che prende forma tante volte durante l'anno quando si riunisce la "Confraternita della Trippa" o si svolge la "Fera dij Subjet" che dal 1286 scorre tra baldorie, scambi commerciali e giochi di piazza; gente che festeggia come santo patrono un principe del '400 originario di Baden Baden e lo onora con un mese di feste, rievocazioni storiche, processioni in costume, giochi popolari... Se questa e' un'appendice!

INFORMAZIONI:

Comune di Moncalieri - P.za Vittorio Emanuele II - Tel. (011) 6401411

Biblioteca civica "Arduino" - Via Cavour, 31 - Tel. (011) 6401603

MONCALIERI: Queste le "Porte Aperte"

Castello Reale: spiccano in particolare il cortile d'onore, lo scalone in marmo bianco, le gallerie con la raccolta iconografica; sono visitabili gli appartamenti reali.

Real Collegio Carlo Alberto: fondato come scuola per i "rampolli" dell'aristocrazia sabauda, custodisce autentici tesori: reperti archeologici e di storia naturale, preziosi volumi, raccolte iconografiche, la bandiera dono di Carlo Alberto.

Biblioteca Civica Arduino con spazio espositivo e sala conferenze. Esposizione permanente di arte contemporanea.

Chiesa di San Francesco: la tradizione vuole che l'edificio sia stato fondato originariamente nel XIII secolo dallo stesso San Francesco, di passaggio durante un viaggio in Francia.

Chiesa Collegiata Santa Maria della Scala: la costruzione della chiesa risale agli ultimi anni del XIII secolo.

Chiesa di Santa Croce: la costruzione della chiesa risale al XVI secolo con un sagrato di forma irregolare, chiuso da una cancellata.

Chiesa di Sant'Egidio: fu edificata nel 1113, per bolla emanata da papa Pasquale II. Nel 1203 era possesso dei templari; nel 1312, in seguito alla soppressione dell'ordine, la chiesa passò ai Gerosolimitani, poi cavalieri di Malta. Fu riedificata nel XVI secolo.

6. STATI GENERALI: DA AGLIE' ALLA CONFERENZA DI IVREA

Numerosi amministratori, imprenditori e rappresentanti del mondo della cultura e della ricerca hanno partecipato, il **30 giugno al Castello di Aglie', alla riunione preparatoria della prima conferenza degli Stati Generali del Piemonte, prevista per il 26 e 27 settembre prossimi ad Ivrea.** All'incontro erano presenti la **presidente della Provincia Mercedes Bresso**, il presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni, assessori, rappresentanti di associazioni di categoria, sindaci ed amministratori comunali.

Nel corso del dibattito sono emerse problematiche e progetti inerenti lo sviluppo del territorio, in vista del convegno di Ivrea, che avrà come tema: "Il Nord-Ovest e il caso Torino. Dalla crisi ai processi di reindustrializzazione innovativa".

La presidente Mercedes Bresso ha definito il Nord-Ovest come "l'area del nostro Paese in cui e' nata e si e' consolidata la grande industria e che certamente comprende l'intera provincia torinese. Per uscire dalla crisi - **ha aggiunto la Presidente** - non serve piangersi addosso, occorre proiettarsi in avanti, pur partendo dalla propria storia. Per questo si deve parlare di reindustrializzazione per il Canavese ed occorre mettere in rete le diverse culture come intendiamo fare anche con il progetto **cultura materiale** della Provincia di Torino".

7. LA PAGINA DEI GRUPPI

(Realizzata sotto la piena responsabilita' dei Gruppi del Consiglio Provinciale)

CDU-POLO**PIENA SFIDUCIA AL GOVERNO DELLA PROVINCIA: PAROLA DEL CDU-POLO**

Nell'overdose di conferenze stampa promosse dal "Governo di Palazzo Cisterna", l'ultima tenta di spiegare il nuovo modello della Provincia ed i presunti risultati raggiunti, reclamizzati, a due anni dal decollo: il primo anno non potevano ancora essere visibili: troppo poco tempo per affermare il Modello Bresso!!

Ora sarebbe possibile?!! Il ruolo istituzionale si sta affermando, tra arroganza ed ipocrisia, affermano CERCHIO e CANAVOSO, a nome del CDU-POLO, con un governo della Provincia dove le prove di forza della Presidenza tentano, con malcelato imbarazzo, di superare i palesi disagi interni di una sempre piu' eterogenea maggioranza. A quanto il prossimo allargamento di Giunta per accontentare Rifondazione?

L'importanza delle apparenze e delle visibilita' deve prevalere su quella dei progetti davvero utili! Poco importa se risultano vani i tentativi di promuovere la collettivita' sul piano dello sviluppo, se nessun vero sostegno viene promosso in temi di occupazione, se si continua ad essere latitanti sulle grandi e piccole vertenze, l'unica cosa importante per l'esecutivo e' promuovere in qualche modo l'immagine!

Ed allora, denunciano CERCHIO e CANAVOSO: conferenze stampa, porte aperte, iniziative sociali(?) a centinaia di milioni, consulenze miliardarie a ripetizione, contributi a pioggia alle varie anime del volontariato, evanescenti accordi di

programma, occupazione strumentale di tutti i possibili spazi del consenso, dalle nomine negli Enti al tentativo di colonizzare la struttura provinciale con la sbrigativa nomina del direttore generale.

Un filo sottile, ma nemmeno poi troppo, lega le iniziative di immagine con un unico, preciso progetto: occupare tutto, attraverso l'egemonia, anche in senso gramsciano.

Qualcuno protesta anche all'interno della maggioranza? non ci si preoccupi: la prova di forza supera anche i "veleni politici e non " che toccano trasversalmente l'ambiente e le discariche (Beinasco); protestano a ragione i rappresentanti pseudo-centristi della maggioranza sulle richieste di Rifondazione Comunista? Non ci si adombri, il Modello Bresso supera e digerisce anche queste piccole turbative!

La viabilita' delle strade provinciali ha il triste primato di "viabilita' della morte". Non ci si preoccupi: verra' attivata l'ennesima consulenza in tema di mobilita' e di messa in sicurezza delle arterie!

C'e' un reiterato progressivo svuotamento del ruolo del Consiglio nei confronti della Giunta? Pazienza, vedremo cosd si puo' fare, intanto andiamo avanti.

Allora forse non e' un caso che i dipendenti provinciali, abbiano sottoscritto un documento critico nei confronti della Giunta Bresso, insoddisfazione condivisa anche dai cittadini utenti.

AN

ACCORDO TRA COMUNE DI TORINO, PROVINCIA E REGIONE PER COPRIRE LE SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLO STADIO DELLE ALPI

I Consiglieri Provinciali Gian Luca VIGNALE, Cesare FORMISANO, Massimiliano MOTTA e Andrea FLUTTERO hanno presentato un'interpellanza urgentissima alla Presidente , prof.ssa Mercedes BRESSO in merito all'accordo fra il Comune di Torino, la Provincia e la Regione per coprire le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dello Stadio delle Alpi.

Con tale interpellanza il gruppo provinciale di A.N, sottolineando come l'Ente Provincia non abbia alcuna competenza in merito , esprime forte perplessità circa un intervento che si configura più come un aiuto alla Juventus F.C. che non un vero servizio.

Tali preoccupazioni vanno poi aumentando se si considera che il Sindaco di Torino, prof. Valentino CASTELLANI, nell'illustrare la possibilità di utilizzo del Comunale e del Filadelfia aveva garantito il "costo zero" dell'operazione.

Ad oggi invece - concludono i Consiglieri di Alleanza Nazionale - si delinea un progetto dove la Juventus F.C., oltre a beneficiare di uno sconto sui costi di gestione del "Delle Alpi", entrerebbe in possesso gratuito del Comunale e lo Stadio "Delle Alpi" diventerebbe una inutile - costosissima- cattedrale nel deserto.

Archivio

Numero corrente



[Torna all'homepage](#)